

Codice A1907A

D.D. 9 novembre 2015, n. 759

**Contratto di Prestito con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - "Prestito - Regione Piemonte Loan for SMEs". Approvazione Bando "Strumento Midcap" nell'ambito del Programma per le attività produttive 2011/2015 Asse I - Misura 1.9.**

Premesso che:

con Deliberazione n. 31-2276 del 27 giugno 2011 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, autorizzato Finpiemonte S.p.A. a sottoscrivere il Contratto di Prestito di euro 100.000.000,00 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – “Prestito – Regione Piemonte Loan for SMEs” (il Contratto) , destinato al finanziamento a medio/lungo termine di investimenti realizzati da piccole e medie imprese operanti nel territorio della Regione Piemonte;

con Deliberazione n. 2 - 487 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha tra l'altro:

- autorizzato il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 e dell'art. 11 comma 3 lettera b) del suo Statuto Sociale, a definire e sottoscrivere con BEI le modifiche del Contratto di Prestito del 30 giugno 2011, che prevedono, tra l'altro, l'aumento dell'ammontare del prestito da 100 a 120 milioni di euro;
- confermato a Finpiemonte S.p.A. la copertura di tutti gli eventuali oneri finanziari ed economici nascenti dalla sottoscrizione e modificazione del Contratto;
- dato mandato alle Direzioni regionali competenti, di approvare con successivi provvedimenti amministrativi, tutti gli atti connessi, accessori e strumentali all'attuazione del Progetto in oggetto, ed in particolare l'individuazione di nuove misure e programmi regionali conformi alle finalità del prestito BEI e previa approvazione della BEI medesima e a suo insindacabile giudizio, da finanziare con i fondi erogati;

con deliberazione n. 15-2120 del 21 settembre 2015 la Giunta regionale ha:

- approvato le modifiche al Programma 2011/2015 per le attività produttive - basato sulla L.R. 22/11/2004 n. 34 - di cui alla D.G.R. 36-2237 del 22 giugno 2011, mediante:

a) l'integrazione dell'Asse 1 “Competitività delle imprese” del Programma con un'ulteriore nuova misura, denominata Misura 1.9 “Supporto a progetti di investimento e sviluppo delle grandi imprese presenti sul territorio piemontese”, riguardante il sostegno alle grandi imprese attive e produttive sul territorio regionale mediante il supporto a progetti di investimento e sviluppo che prevedano una maggiore qualificazione della loro presenza in Piemonte, preferibilmente accompagnata da una positiva ricaduta occupazionale;

b) l'approvazione del contenuto della suddetta Misura, quale allegato 1 alla deliberazione in oggetto;

c) l'incremento della dotazione finanziaria dell'Asse 1 di € 20.000.000,00, come indicato nell'allegato 2 suddetta deliberazione;

- approvato la Scheda Tecnica relativa allo strumento di intervento denominato “Strumento Midcap” da attivarsi nell’ambito della nuova Misura 1.9 “Supporto a progetti di investimento e sviluppo delle grandi imprese presenti sul territorio piemontese” del Programma 2011/2015 per le attività produttive ;
- incaricato la Direzione Competitività del Sistema Regionale di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti all’attuazione della presente deliberazione;
- autorizzato, per effetto di quanto disposto con Dgr n. 23-1569 del 15/06/2015, la costituzione nell’ambito della misura “Strumento Midcap” di un fondo di riserva per la copertura di disallineamenti tra i flussi finanziari in entrata e in uscita derivanti dai suddetti, nonché per il pagamento dei corrispettivi di gestione dello strumento e non coperti dagli interessi maturati sulle giacenze e sui finanziamenti erogati;
- disposto che per la costituzione del suddetto fondo di riserva, dell’importo di € 5.482.149,00, si fa fronte mediante il trasferimento della suddetta somma attualmente destinata ad analogo fondo di riserva servente la misura II.3 b) “Più sviluppo – Regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese a sostegno alle imprese con oltre 250 dipendenti attive e produttive sul territorio regionale, mediante il supporto a progetti di investimento e sviluppo che prevedano una maggiore qualificazione della loro presenza in Piemonte” attivata nell’ambito dell’Asse I del Piano Straordinario per l’occupazione, fornendo al contempo disposizioni per la ricostituzione del suddetto fondo di riserva mediante ricorso alle somme residue dalla chiusura del Docup 2000/2006;

dovendo pertanto procedere all’approvazione del Bando “Strumento Midcap” e dato atto che:

alla dotazione finanziaria, ammontante a € 20.000000,00, si fa fronte con le risorse BEI derivanti dal contratto di prestito “Regione Piemonte Loan for SMES’s” tra Finpiemonte SpA e la Banca Europea degli Investimenti, autorizzato con le citate DGR n. 31-2276 del 27 giugno 2011 e n. 2-487 del 28 ottobre 2014;

il sostegno va corrisposto nella forma del finanziamento agevolato e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell’art. 87 del Trattato CE, avvalendosi la BEI di risorse proprie (senza ricorrere a risorse comunitarie o degli stati membri) per erogare i suoi prestiti;

dovendo inoltre procedere, in attuazione delle citate dgr. n. 23-1569 del 15/06/2015 e n. 15-2120 del 21 settembre 2015, alla ricostituzione in senso alla già richiamata Misura II.3 b) “Più sviluppo” del fondo di riserva di € 5.482.149,00 mediante ricorso alle somme residue dalla chiusura del Docup 2000/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

tutto ciò premesso

**IL DIRETTORE**

Visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale. n. 7/2001 e s.m.i., “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la L.R. n. 34 del 22 novembre 2004;

la D.G.R. n. 22-1949 del 31/07/2015;

*determina*

per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione di quanto disposto dalle dgr n. 23-1569 del 15/06/2015 e n. 15-2120 del 21 settembre 2015 :

- di approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, il bando “Strumento Midcap” nell’ambito del Programma 2011/2015 per le attività produttive Asse I – Misura I.9 “Supporto a progetti di investimento e sviluppo delle grandi imprese presenti sul territorio piemontese”;
- di stabilire che la dotazione finanziaria del suddetto bando è di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse BEI derivanti dal contratto di prestito “Regione Piemonte Loan for SMES's” tra Finpiemonte SpA e la Banca Europea degli Investimenti, autorizzato con le citate DGR n. 31-2276 del 27 giugno 2011 e n. 2-487 del 28 ottobre 2014;
- di costituire, a valere sul bando in oggetto, un fondo di riserva pari a € 5.482.149,00 per la copertura di disallineamenti tra i flussi finanziari in entrata e in uscita derivanti dai suddetti, nonché per il pagamento dei corrispettivi di gestione dello strumento e non coperti dagli interessi maturati sulle giacenze e sui finanziamenti erogati;
- di stabilire che per la costituzione del suddetto fondo di riserva si fa fronte mediante il trasferimento della somma di € 5.482.149,00 attualmente destinata a fondo di riserva servente la misura II.3 b) “Più sviluppo” attivata nell’ambito dell’Asse I del Piano Straordinario per l’occupazione;
- di disporre la ricostituzione, in seno alla suddetta II.3 b) “Più sviluppo”, del fondo di riserva di € 5.482.149,00 mediante ricorso alle somme residue dalla chiusura del Docup 2000/2006, autorizzando in tal senso Finpiemonte al trasferimento del suddetto importo;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Beneficiario: beneficiari determinabili successivamente.

Importo complessivo del contributo: importi diversi, determinati all’atto della concessione.

Responsabile del procedimento: il Dirigente pro Tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione.

Norma di attribuzione: Programma per le attività produttive 2011/2015 di cui alla L.R. 34/04. Asse I - Misura 1.9

Modalità: Bando

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale  
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

# BANDO DI FINANZIAMENTO

**Strumento Midcap**

**Supporto a progetti di investimento e sviluppo delle grandi imprese presenti sul territorio piemontese  
mediante l'utilizzo di fondi BEI**

**Contratto "REGIONE PIEMONTE LOAN FOR SME'S"**

**(L.R. 34/04 e s.m.i. – D.G.R. n. 15-2120 del 21 settembre 2015)**



## 1. FINALITA' E RISORSE

La Misura ha come obiettivo il sostegno alle imprese con oltre 250 dipendenti attive e produttive in Piemonte, mediante il supporto a progetti di investimento<sup>1</sup> e sviluppo che prevedano una maggiore qualificazione della presenza di tali imprese sul territorio regionale, preferibilmente accompagnata da una positiva ricaduta occupazionale.

I progetti proposti devono avere una coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale, contribuendo ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale e a valorizzare le potenzialità.

I progetti devono inoltre rispettare le linee guida di intervento della Banca Europea degli Investimenti (BEI) contenute all'interno del Contratto di Prestito con Finpiemonte S.p.A. (nel seguito "Finpiemonte") "Regione Piemonte Loan for SME's".

La dotazione finanziaria iniziale della Misura è pari a € 20.000.000. Le risorse sono messe a disposizione da BEI in forza dell'integrazione al Contratto di Prestito "Regione Piemonte Loan for SME's" stipulato tra Finpiemonte e BEI. Tale dotazione potrà essere integrata, a mezzo di provvedimento della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, con eventuali risorse che BEI dovesse stanziare a favore di Finpiemonte o della Regione Piemonte o con economie che dovessero eventualmente essere rilevate su altre misure regionali finanziate con fondi BEI.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 2.1 Norma che istituisce l'aiuto

La Misura è finanziata nell'ambito della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" e del Contratto di prestito tra Finpiemonte e BEI "Regione Piemonte Loan for SME's"

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'allegato 4 al Bando.

### 2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dalla Misura non costituiscono Aiuto di Stato ai sensi dell'Articolo 87 del Trattato CE.

## 3. CONTENUTI

### 3.1 Beneficiari

Possono richiedere il finanziamento le imprese con oltre 250 dipendenti<sup>2</sup>, che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- b) non abbiano, nella sede d'investimento, un codice primario ATECO 2007 tra quelli esclusi riportati in allegato 1. In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad impiantare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale dell'investimento;
- c) abbiano almeno un'unità locale attiva e localizzata in Piemonte;

<sup>1</sup> L'acquisizione di azioni di una impresa non viene considerata un investimento

<sup>2</sup> Il calcolo del numero dei dipendenti di una impresa viene effettuato utilizzando la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005. Inoltre, seguendo quanto previsto dalla Raccomandazione, per calcolare il numero dei dipendenti di una impresa si deve tenere conto del numero di dipendenti diretti e quello dei dipendenti delle sue consociate, conformemente alle definizioni di imprese autonome, associate e collegate.



- d) siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
- I. hanno assunto almeno 3 lavoratori di età compresa fra i 15 ed i 29 anni nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda telematica di finanziamento oppure hanno intenzione di assumere almeno 3 lavoratori con le suddette età nei successivi 6 mesi. Le assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto del beneficiario;
  - II. offrono formazione professionale, stage o programmi di formazione per i giovani (età compresa fra i 15 ed i 29 anni);
  - III. hanno un accordo di cooperazione con un istituto tecnico o scuola o università per impiegare giovani (età compresa fra i 15 ed i 29 anni), per esempio durante stage estivi;
- e) non siano classificabili come "imprese in difficoltà" secondo la normativa comunitaria<sup>3</sup>.

Il possesso dei requisiti dimensionali deve essere verificato anche al momento della concessione del finanziamento<sup>4</sup>.

In deroga a quanto sopra, possono presentare domanda imprese non ancora presenti in Piemonte a condizione che:

- registrino in Camera di Commercio l'unità locale in Piemonte prima della concessione del finanziamento;
- l'unità locale sia messa in attività in occasione della rendicontazione finale del progetto.

I beneficiari si distinguono in:

- **Imprese MidCap:** imprese con un organico minimo di 250 dipendenti e con meno di 3.000 dipendenti al momento della domanda di finanziamento;
- **Imprese non MidCap:** imprese non definite MidCap, con un organico di oltre 3.000 dipendenti.

Per maggiori dettagli relativi a tali definizioni si rimanda all'allegato 2.

### 3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti di importo minimo<sup>5</sup> pari a € 2.500.000 e di importo non superiore a € 25.000.000, finalizzati all'avviamento, ampliamento, diversificazione di un'unità locale operativa e/o all'innovazione dei processi/prodotti delle imprese richiedenti.

Sono previste n. 2 linee di intervento:

#### **Linea A – Imprese MidCap**

Finanzia progetti riguardanti:

- a) acquisto, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati ad uso produttivo;
- b) acquisto di impianti tecnici, linee di produzione, attrezzature, automezzi adibiti ad attività produttiva o macchinari;
- c) immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti, incluse le spese di ricerca e sviluppo;
- d) necessità di capitale circolante legata all'attività operativa.

#### **Linea B – Imprese non MidCap**

Finanzia progetti riguardanti:

<sup>3</sup> Ai sensi della normativa comunitaria - art. 2 comma 18 Reg. UE 651/14. Per maggiori info si veda l'allegato 2.

<sup>4</sup> Il beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rilevanti sulla dimensione d'impresa

<sup>5</sup> Importo totale delle spese ammissibili.



- a) acquisto, ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati ad uso produttivo;
- b) acquisto di impianti tecnici, linee di produzione, attrezzature, automezzi adibiti ad attività produttiva o macchinari;
- c) immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti, incluse le spese di ricerca e sviluppo<sup>6</sup>.

Per questa Linea, i progetti presentati per essere considerati ammissibili devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) comprendere nuovi investimenti chiaramente identificabili in termini di ubicazione, progettazione e benefici;
- b) contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi istituzionali:
  - Sostegno alla Coesione Economica e Sociale e alla Convergenza nell'Unione allargata;
  - Economia della Conoscenza - Istruzione, Ricerca e Sviluppo e Innovazione;
  - Tutela Ambientale e Comunità Sostenibili;
  - Sostegno all'Energia Sostenibile, Competitiva e Sicura;
  - Reti Transeuropee di Trasporto e Comunicazione;
- c) essere validi sotto il profilo economico, ambientale, tecnico e finanziario;
- d) laddove costituissero una parte di un investimento di maggiori dimensioni, risultare autonomi, indipendenti e avere una propria validità dal punto di vista tecnico ed economico (non dipendere quindi dalla realizzazione dell'investimento nel suo complesso).

### 3.3 Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i seguenti costi (al netto di IVA):

#### *Linea A – Imprese MidCap*

- I. Acquisto<sup>7</sup>, costruzione e/o ristrutturazione di immobili<sup>8</sup> da destinare all'attività primaria svolta dall'azienda richiedente;
- II. Suolo aziendale<sup>9</sup>, sue sistemazioni (escluse le bonifiche), indagini geognostiche e relative spese di progettazione;
- III. Opere murarie ed assimilate;
- IV. Costi per perizie immobili;
- V. Macchinari, impianti, linee di produzione<sup>10</sup>, attrezzature, automezzi<sup>11</sup> allestiti con le attrezzature specifiche;
- VI. Costi per perizie macchinari;
- VII. Immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti, incluse le spese di ricerca e sviluppo;
- VIII. Capitale circolante legato all'attività operativa.

Sulle voci di costo della Linea A si applicano i seguenti vincoli:

- a) la voce II non può essere superiore al 10% dell'importo totale delle spese ammissibili;
- b) nella voce V possono essere inseriti costi relativi a beni usati<sup>12</sup>;

<sup>6</sup> Le spese di personale legate ad attività di ricerca e sviluppo sono ammissibili esclusivamente per i progetti finalizzati all'obiettivo istituzionale "Economia della Conoscenza – Istruzione, Ricerca & Sviluppo e Innovazione".

<sup>7</sup> Nel caso di acquisto di immobili non di nuova costruzione è obbligatoria una perizia tecnica di un professionista iscritto al relativo albo che ne attesti il valore di mercato. Le spese per tale perizia potrà essere esposta all'interno della voce IV, ferme restando le limitazioni ivi riportate.

<sup>8</sup> Non sono ammessi costi per le bonifiche degli immobili.

<sup>9</sup> Il finanziamento dell'acquisto di terreni è ammissibile solo se è tecnicamente indispensabile per gli investimenti. E' completamente escluso il finanziamento dell'acquisto di terreni agricoli.

<sup>10</sup> Inclusi i costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria) di macchinari, impianti e linee di produzione usati, se inseriti a cespiti.

<sup>11</sup> In tal caso dovrà essere rispettata la normativa comunitaria e nazionale.

<sup>12</sup> In tal caso sono ammissibili se acquistati:



- c) la somma delle voci V e VI deve rappresentare almeno il 40% dell'importo totale delle spese ammissibili;
- d) la voce VII non può essere superiore al 25% dell'importo totale delle spese ammissibili;
- e) la voce VIII non può essere superiore al 20% dell'importo totale delle spese ammissibili e deve riguardare ordini accettati o contratti di fornitura di beni e/o servizi<sup>13</sup>. I singoli ordini accettati o i singoli contratti di fornitura devono essere:
- antecedenti massimo 6 mesi dalla data di presentazione della domanda telematica. Ai fini della verifica del presente requisito farà fede la data di accettazione (contestuale o mediante lettera di accettazione) dell'ordine o di sottoscrizione del contratto di fornitura;
  - inevasi, quindi la data prevista per la consegna dell'ultimo dei beni o per la prestazione dell'ultimo dei servizi deve essere successiva alla data di presentazione della domanda telematica e l'integrale consegna dei beni o l'integrale prestazione dei servizi non deve ancora essere intervenuta alla data di presentazione della domanda;
  - regolari, quindi devono avere l'indicazione della data di accettazione o sottoscrizione, della data prevista di consegna dei beni e/o di prestazione dei servizi, dell'oggetto della fornitura, del committente, dell'impresa fornitrice beneficiaria che richiede il finanziamento e dell'ammontare della fornitura.
- f) la somma delle voci IV e VI deve essere al massimo pari a 3.000,00 euro.

#### **Linea B – Imprese non MidCap**

- I. Acquisto<sup>14</sup>, costruzione e/o ristrutturazione di immobili<sup>15</sup> da destinare all'attività primaria svolta dall'azienda richiedente;
- II. Suolo aziendale<sup>16</sup>, sue sistemazioni (escluse le bonifiche), indagini geognostiche e relative spese di progettazione;
- III. Opere murarie ed assimilate;
- IV. Costi per perizie immobili;
- V. Macchinari, impianti, linee di produzione<sup>17</sup>, attrezzature, automezzi<sup>18</sup> allestiti con le attrezzature specifiche;
- VI. Costi per perizie macchinari;
- VII. Immobilizzazioni immateriali collegate ai progetti, incluse le spese di ricerca e sviluppo, tenendo presente che:

Sulle voci di costo della Linea B si applicano i seguenti vincoli:

- a) la voce II non può essere superiore al 10% dell'importo totale delle spese ammissibili;
- b) nella voce V il costo delle immobilizzazioni tecniche usate<sup>19</sup> non può superare il 50% dell'importo totale delle spese ammissibili;
- c) la somma delle voci V e VI deve rappresentare almeno il 40% dell'importo totale delle spese ammissibili;

- 
- da altra impresa, dietro perizia tecnica di professionisti iscritti ai relativi albi che ne attesti il valore di mercato;
  - dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore;
  - in seguito a cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.

<sup>13</sup> Se uno o più di tali ordini/contratti ha importo superiore al limite del 20% potrà essere comunque inserito in domanda, fermo restando che verrà ammessa a finanziamento solo la quota che consentirà di rispettare il suddetto limite.

<sup>14</sup> Nel caso di acquisto di immobili non di nuova costruzione è obbligatoria una perizia tecnica di un professionista iscritto al relativo albo che ne attesti il valore di mercato. Le spese per tale perizia potrà essere esposta all'interno della voce IV, ferme restando le limitazioni lì riportate.

<sup>15</sup> Non sono ammessi costi per le bonifiche degli immobili.

<sup>16</sup> Il finanziamento dell'acquisto di terreni è ammissibile solo se è tecnicamente indispensabile per gli investimenti. E' completamente escluso il finanziamento dell'acquisto di terreni agricoli.

<sup>17</sup> Inclusi i costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria) di macchinari, impianti e linee di produzione usati, se inseriti a cespiti.

<sup>18</sup> In tal caso dovrà essere rispettata la normativa comunitaria e nazionale.

<sup>19</sup> In tal caso sono ammissibili se acquistati:

- da altra impresa, dietro perizia tecnica di professionisti iscritti ai relativi albi che ne attesti il valore di mercato;
- dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore;

in seguito a cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.



- d) la voce VII non può essere superiore al 25% dell'importo totale delle spese ammissibili. Le spese per il personale dipendente legate alle attività di ricerca e sviluppo sono ammissibili solo per i progetti finalizzati all'obiettivo istituzionale "Economia della Conoscenza – Istruzione, Ricerca & Sviluppo e Innovazione";
- e) la somma delle voci IV e VI deve essere al massimo pari a 3.000,00 euro;

**Per entrambe le Linee:**

Tutti i costi sono ammissibili se:

- sostenuti nel periodo compreso tra la data di presentazione telematica della domanda e quella di fine progetto. Sono considerati ammissibili i costi sostenuti<sup>20</sup> entro i 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda telematica, nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo;
- sono opportunamente documentati da preventivi e/o fatture, perizie (per la voce VIII "capitale circolante" della Linea A anche ordini firmati per accettazione e contratti di fornitura) che devono chiaramente riferirsi alla sede destinataria dell'intervento indicata in domanda.

Sono esclusi i costi per:

- i beni in leasing;
- le spese di consulenza di qualsiasi genere (ad eccezione del costo delle perizie e di progettazione);
- i beni pagati per compensazione, in economia ed in contanti.

Nel caso di prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto beneficiario, verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione. Non sarà ritenuta finanziabile l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio (cosiddetti "lavori in economia"), in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie.

### 3.4 Tipologia ed entità del sostegno

#### **Linea A – Imprese MidCap**

Il sostegno consiste in un finanziamento, con le seguenti caratteristiche:

- 70% fondi BEI, con un limite massimo di € 5.000.000,00;
- 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte.

#### **Linea B – Imprese non MidCap**

Il sostegno consiste in un finanziamento, con le seguenti caratteristiche:

- 50% fondi BEI, con un limite massimo di € 5.000.000,00;
- 50% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte.

**Per entrambe le Linee:**

Il finanziamento viene restituito con rate trimestrali con un piano di ammortamento di durata massima 10 anni<sup>21</sup> (con eventuali 12 mesi di pre-ammortamento).

I fondi BEI sono erogati ad un tasso di interesse fisso annuo<sup>22</sup> che riflette il costo provvista riconosciuto da BEI a Finpiemonte nell'ambito del relativo contratto di prestito indicato all'articolo 1.

In caso di mancato completo utilizzo della dotazione finale della Misura, è demandata alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale la facoltà di prevedere un massimale più elevato sulla quota BEI.

<sup>20</sup> Per "costi sostenuti" si intendono spese fatturate (quietanzate o meno).

<sup>21</sup> Il piano di ammortamento deve avere durata minima 6 anni.

<sup>22</sup> Con riferimento alle quotazioni BEI di fine settembre 2015, tale tasso, sulla durata di 10 anni, è stimabile intorno al 1,5% - 1,8%.



### 3.5 Regole di cumulo con agevolazioni pubbliche

#### *Linea A – Imprese MidCap*

Nel caso in cui il progetto presentato a valere sul presente Bando benefici di sovvenzioni della UE, la somma dei fondi BEI e di eventuali sovvenzioni della UE non può in alcun momento eccedere il 100% del totale delle spese ammissibili.

#### *Linea B – Imprese non MidCap*

Nel caso in cui il progetto presentato a valere sul presente Bando benefici di altri prestiti con fondi BEI (ad esempio prestiti individuali della BEI o di altre forme di funding BEI intermediati da banche) le risorse BEI complessivamente erogate non possono superare il 50% del totale delle spese ammissibili. Inoltre, qualora il progetto benefici di sovvenzioni UE, la somma delle risorse BEI e delle altre sovvenzioni non può superare il 70% del totale delle spese ammissibili.

## 4. PROCEDURE

### 4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9.00 del 23 novembre 2015 e fino alle ore 17.00 del 18 gennaio 2016, compilando il modulo telematico reperibile sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info).

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda il file di testo della stessa, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione on line, deve essere trasmesso a Finpiemonte, insieme agli allegati obbligatori, secondo una delle seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it), previa apposizione della firma digitale<sup>23</sup> del legale rappresentante sul modulo di domanda;
- via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it), previa stampa, firma autografa del legale rappresentante e scansione;
- via posta cartacea tramite raccomandata A/R o corriere espresso indirizzata a Finpiemonte S.p.A, Galleria San Federico, 54, 10121 Torino, previa stampa e firma autografa del legale rappresentante.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo<sup>24</sup>

#### **Documenti da allegare alla domanda:**

- COPIA DEGLI ULTIMI 2 FASCICOLI DI BILANCIO APPROVATI** precedenti alla data di presentazione della domanda;
- COPIA DELL'ULTIMA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 30/09 (O AL 30/06 SE NON DISPONIBILE) E DELLE PREVISIONI DI CHIUSURA DELL'ANNO IN CORSO<sup>25</sup>** (in caso di imprese appartenenti a gruppi, dovranno essere prodotti gli stessi documenti a) e b) consolidati);
- BUSINESS PLAN AZIENDALE.** Tale documento dovrà contenere elementi essenziali quali:
  - la formula imprenditoriale con indicazione del sistema competitivo (mercato, competitors, quote, etc) del sistema di prodotto, della struttura organizzativa, del tipo di vantaggio competitivo;

<sup>23</sup> Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito [https://www.postacertificata.gov.it/guida\\_utente/servizi/servizi\\_avanzati/firma-digitale.dot](https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot)

<sup>24</sup> La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

<sup>25</sup> Per le domande presentate nel corso del 2016, la richiesta si riferisce sempre al 2015.



- la mission aziendale;
  - la pianificazione strategica ed operativa;
  - il piano economico-finanziario triennale, completo di budget economico e finanziario, stato patrimoniale prospettico corredato da relazione esplicativa dei razionali delle ipotesi che stanno alla base del business plan;
- d) **RELAZIONE TECNICA** dell'intervento. Uno schema della relazione è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella pagina dedicata alla misura;
- e) **LETTERA DI DISPONIBILITÀ DELLA BANCA INDIVIDUATA DALL'IMPRESA** redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, sulla base del modello scaricabile dal sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);
- f) **COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- g) **PREVENTIVI, FATTURE, PERIZIE, ORDINI FIRMATI PER ACCETTAZIONE, CONTRATTI DI FORNITURA**, attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento per il quale si chiede il finanziamento;
- h) **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA IDENTIFICAZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**. Il modulo è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione "Modulistica";
- i) **DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**. 1 moduli sono disponibili sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione "Modulistica".

I documenti di cui ai punti a), c), d), e), f) sono **obbligatori**; l'assenza dei documenti di cui ai punti b), g), h), i) non sarà causa di esclusione e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

#### 4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La procedura di istruttoria e di selezione dei progetti è di tipo valutativo a graduatoria<sup>26</sup>.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ**: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti)
- b. **AMMISSIBILITÀ**: possesso da parte dell'impresa richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del Bando e dei vincoli BEI.

Concluse positivamente le fasi istruttorie sopra indicate, Finpiemonte verifica che siano presenti i seguenti documenti (chiedendone in caso contrario la trasmissione al beneficiario – è preferibile che gli stessi vengano inoltrati in fase di presentazione della domanda):

- I. **ATTESTAZIONE DI AVVENUTA IDENTIFICAZIONE PREVISTA DALLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**. Il modulo è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione "Modulistica";
- II. **DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA**. 1 moduli sono disponibili sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione "Modulistica";

In questa fase Finpiemonte provvederà a verificare la regolarità contributiva presso l'Ente di competenza.

- c. **TECNICA E DI MERITO**<sup>27</sup>: idoneità tecnica del soggetto proponente, congruità e pertinenza dei costi presentati, qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle prescrizioni del Bando.

<sup>26</sup> Le agevolazioni sono concesse alle imprese in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili; in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

<sup>27</sup> Qualora le agevolazioni richieste siano inferiori o uguali alla dotazione della Misura, si procederà comunque ad una valutazione tecnica e di merito, ma non si procederà con la definizione della graduatoria.



La procedura di valutazione comporta l'assegnazione ad ogni impresa di un punteggio variabile da 0 a 100. I primi 40 punti sono assegnati sulla base di criteri economico-patrimoniali (quali, a titolo esemplificativo, il reddito operativo, la redditività dei ricavi, il potenziale di crescita, la copertura degli interessi, la sostenibilità del debito, la liquidità, la patrimonializzazione, il leverage) ricavati dai dati di bilancio. Il progetto deve conseguire almeno 20 punti per quanto concerne il profilo economico patrimoniale.

I restanti 60 punti sono assegnati dal Comitato sulla base del seguente prospetto:

	Criterio	Punteggio:
1	Ricadute occupazionali (soprattutto giovanili <sup>28</sup> ) dei progetti	Fino a 15 punti
2	Strategicità dei progetti sul territorio e sulle politiche regionali;	Fino a 10 punti
3	Grado di innovatività dei progetti;	Fino a 15 punti
4	Ricadute in ambito energetico ed ambientale;	Fino a 5 punti
5	Livello di cantierabilità degli interventi	Fino a 3 punti
6	Coinvolgimento dell'indotto e della filiera di fornitori sul territorio piemontese	Fino a 10 punti
7	Possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) <sup>29</sup>	2 punti

Per questi 60 punti il progetto deve ottenere un punteggio minimo pari a 35 punti.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità<sup>30</sup>. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"<sup>31</sup> che esprime un parere vincolante.

- d. **MERITO CREDITIZIO:** L'istruttoria del merito di credito è finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario. Per tale valutazione, che si attiva esclusivamente per le domande che hanno superato positivamente l'istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità, Finpiemonte si avvale della banca cofinanziatrice, scelta dal beneficiario tra quelle convenzionate.

La disponibilità della banca a cofinanziare l'intervento è condizione per la presentazione della domanda. Finpiemonte, durante l'iter istruttorio, provvede a richiedere alla banca convenzionata, in forma scritta, la delibera al finanziamento, che dovrà pervenire su moduli appositamente predisposti da Finpiemonte.

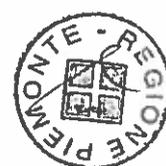
Sempre durante l'iter istruttorio, e comunque prima della concessione del finanziamento, è ammissibile di norma, un solo cambio banca da parte dell'impresa beneficiaria.

<sup>28</sup> Giovani tra 15 e 29 anni.

<sup>29</sup> Il rating di legalità è previsto dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, art. 5 ter. La richiesta di tale premialità presuppone l'iscrizione del beneficiario nell'elenco di cui all'art. 8 del regolamento dell'Autorità e lo obbliga a comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data di concessione.

<sup>30</sup> In particolari casi Finpiemonte può avvalersi del Comitato Tecnico di Valutazione anche per questa fase istruttoria.

<sup>31</sup> Composto da membri di Finpiemonte, funzionari regionali, eventuali esperti in materie economico/finanziarie ed in materie tecniche oggetto dei progetti.



Finpiemonte, su indicazione del Comitato Tecnico di Valutazione, si riserva la facoltà, qualora ritenuto opportuno, di convocare in audizione i rappresentanti dell'impresa richiedente (ed eventualmente la banca cofinanziatrice) al fine di approfondire i contenuti del progetto proposto e la situazione economico-finanziaria dell'impresa stessa. Si riserva altresì la facoltà di concordare, sempre con l'impresa, eventuali condizioni cui subordinare la concessione del finanziamento.

Concluse positivamente le fasi istruttorie sopra indicate, Finpiemonte accerta che:

- A. il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B. verifica che non ci siano elementi ostativi relativamente a quanto previsto dalla legislazione in materia di antiriciclaggio, antimafia e regolarità contributiva.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai suddetti punti A. e B., Finpiemonte emette il provvedimento di concessione del finanziamento.

#### **4.3 Come viene erogato il finanziamento**

Finpiemonte invia alla banca l'autorizzazione all'erogazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione. Il finanziamento viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario.

#### **4.4 Come concludere il progetto e come rendicontare le spese**

L'intervento deve essere ultimato entro 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento, salvo proroghe eccezionali debitamente motivate ed argomentate, che in ogni caso non possono determinare una durata maggiore a 36 mesi.

Il rendiconto finale delle spese sostenute dovrà essere presentato secondo le modalità previste sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione "rendicontazione" entro 30 gg dalla data di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura ammissibile).

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture devono risultare quietanzate tramite sistemi di pagamento tracciabili. Si precisa che non sono ammessi i pagamenti in contanti e le compensazioni debiti/crediti.

#### **4.5 Proroghe e variazioni di progetto**

Le imprese possono posticipare la conclusione del progetto oltre i 24 mesi previsti (fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo) o apportare variazioni (tecniche, economiche, relative alla titolarità dell'intervento ecc.) all'intervento finanziato a condizione di aver chiesto e ottenuto la preventiva approvazione di Finpiemonte<sup>32</sup> e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con le finalità e le disposizioni del Bando e previste da BEI.

La richiesta di proroga o variazione progettuale deve pervenire entro 30 giorni antecedenti alla data di conclusione del progetto e, per quanto riguarda la proroga, in ogni caso non potrà essere superiore ad ulteriori 12 mesi.

Nel caso in cui al beneficiario subentri altro soggetto, anche come risultato di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o affitto d'azienda il subentrante potrà continuare ad usufruire delle agevolazioni in essere purché in possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi, previa formale approvazione da parte di Finpiemonte<sup>33</sup> nonché da parte dell'Istituto di credito cofinanziatore attestante l'accoglimento del trasferimento del finanziamento ed accollo di tutti gli obblighi di cui al paragrafo 6 previsti dal Bando da parte dell'impresa subentrante.

<sup>32</sup> Eventualmente supportata dal Comitato Tecnico di Valutazione.

<sup>33</sup> Eventualmente supportata dal Comitato Tecnico di Valutazione.



#### 4.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di finanziamento, di valutazione della stessa e di concessione del finanziamento, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Invio conferma della domanda (cartaceo o PEC)	Beneficiario	Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico
Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità	Finpiemonte	Entro 15 giorni dal ricevimento della domanda
Istruttoria di merito e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dal ricevimento della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Istruttoria di merito creditizio	Banca	60 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Erogazione del finanziamento	Banca	Entro 30 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla data di erogazione (salvo proroghe autorizzate fino a 36 mesi massimo)
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto o di revoca
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento
Esame rendicontazione parziale/finale delle spese	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Opposizione all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento	Beneficiario	Entro 20 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento di revoca



## 5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

## 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

### 6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione del finanziamento genera per le imprese beneficiarie l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) presentare la documentazione ai fini dei controlli ritenuti opportuni da Finpiemonte;
- d) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie al finanziamento esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando e dalla BEI;
- e) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di finanziamento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- f) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 7 anni successivi alla concessione del finanziamento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- g) mantenere la sede destinataria dell'investimento in Piemonte nei 7 anni successivi alla concessione del finanziamento, salvo dichiarazione di atto notorio attestante il trasferimento di tutti i beni oggetto del finanziamento in una nuova sede operativa attiva sul territorio piemontese;
- h) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- i) qualora in possesso del Rating di Legalità, comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca o sospensione dello stesso disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta di finanziamento e la data di concessione.

### 6.2 Revoca del finanziamento

Il finanziamento potrà essere revocata totalmente nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 3.1 prima di 7 anni dalla concessione del finanziamento;
- b) l'impresa venga assoggettata a procedure concorsuali quali scioglimento, liquidazione, fallimento, concordato preventivo liquidatorio prima di 7 anni dalla concessione del finanziamento;
- c) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- d) l'impresa cessi l'attività e/o venga cancellata dal Registro dell'Imprese prima di 7 anni dalla concessione del finanziamento;
- e) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti al par. 6.1;
- f) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte, false e mendaci;
- g) nel caso di revoca del finanziamento da parte della banca;
- h) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore a € 2.500.000,00.

In caso di revoca totale del finanziamento, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione:

- dell'intero ammontare del debito residuo;
- dell'importo degli interessi di cui ha beneficiato indebitamente, costituita dalla differenza tra gli interessi pagati e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando, all'intero ammontare del finanziamento, un tasso d'interesse pari al tasso applicato applicato dalla banca sulla propria quota;

Al di fuori dei casi di revoca totale il finanziamento è revocato solo in parte qualora:

- a) la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili in misura superiore al 3% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo BEI);
- b) la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 97% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale).

In caso di revoca parziale del finanziamento, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione:

- quota di finanziamento erogata con fondi BEI e percepita indebitamente;
- dell'importo degli interessi di cui ha beneficiato indebitamente, costituita dalla differenza tra gli interessi pagati e quelli che avrebbe dovuto corrispondere applicando, all'intero ammontare del finanziamento, un tasso d'interesse pari al tasso applicato applicato dalla banca sulla propria quota;

Per le restituzioni di cui sopra, in conseguenza della revoca, i relativi crediti godono del privilegio di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 123/98.

### 6.3 Rinuncia al finanziamento

La quota di finanziamento BEI è estinguibile anticipatamente nel rispetto di tutti gli obblighi previsti dal presente Bando ed in assenza di qualsivoglia causa di revoca.

Nel caso sia prevista una commissione nel contratto stipulato con la banca co-finanziatrice, sulla parte di finanziamento erogata con fondi bancari, la stessa si applicherà per la parte erogata con fondi BEI.

Pertanto, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it).

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Programma e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore di Finpiemonte.

Se Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

## 8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore della Direzione Competitività del Sistema regionale
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

## 9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Programma e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp) oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.



## Allegato 1 – ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 SONO ESCLUSE dai benefici della Misura le seguenti attività:

*Nota: il seguente elenco ricomprende tutte le attività escluse ai sensi della nomenclatura NACE, così come previsto dalla normativa BEI.*

<b>LINEA A</b>	<b>LINEA B</b>
<b>A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>
<b>B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE – Esclusi solo:</b> 05: Estrazione di carbone (esclusa torba) 06: Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale 07: Estrazioni di minerali metalliferi 08.9: Estrazione di minerali da cave e miniere nca 09: Attività di servizio di supporto all'estrazione	<b>B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</b>
<b>C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE – Esclusi solo:</b> 12: Industria del tabacco; 19: Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; 20.15: Fabbricazione di fertilizzanti e prodotti azotati; 20.51: Fabbricazione di esplosivi; 24.46: Trattamento dei combustibili nucleari; 25.4: Fabbricazione di armi e munizioni; 30.3: Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi (solo per la produzione di veicoli spaziali); 30.4: Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	<b>C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE – Esclusi solo:</b> 10.1: Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne; 10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi; 10.39: Altra lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi; 10.4: Produzione di oli e grassi vegetali e animali; 10.81: Produzione di zucchero; 10.89: Produzione di prodotti alimentari nca; 10.91: Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento; 11.01: Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici; 11.02: Produzione di vini da uve; 12: Industria del tabacco; 15.11: Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce; 19: Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; 20.15: Fabbricazione di fertilizzanti e prodotti azotati; 20.51: Fabbricazione di esplosivi; 24: Metallurgia (eccetto il codice 24.5);



	<p>25.4: Fabbricazione di armi e munizioni;</p> <p>29.1: Fabbricazione di autoveicoli;</p> <p>29.2: Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;</p> <p>30.1: Costruzione di navi e di strutture galleggianti;</p> <p>30.3: Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi (solo per la produzione di veicoli spaziali);</p> <p>30.4: Fabbricazione di veicoli militari da combattimento;</p> <p>30.91: Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori);</p> <p>30.99: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca;</p> <p>33.16: Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali</p>
	<b>D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA</b>
<b>E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO – Esclusi solo:</b>	<b>E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO – Esclusi solo:</b>
<p>38.12: Raccolta di rifiuti pericolosi</p> <p>38.22: Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi</p>	<p>36: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;</p> <p>37: Gestione delle reti fognarie;</p> <p>38.12: Raccolta di rifiuti pericolosi;</p> <p>38.21: Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi;</p> <p>38.22: Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi</p> <p>39: Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti</p>
<b>F - COSTRUZIONI – Esclusi solo:</b>	<b>F - COSTRUZIONI – Esclusi solo:</b>
41.1: Sviluppo di progetti immobiliari	<p>41.1: Sviluppo di progetti immobiliari</p> <p>41.2: Costruzione di edifici residenziali e non residenziali</p> <p>42.9: Costruzione di altre opere di ingegneria civile</p>
<b>G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI – Esclusi solo:</b>	<b>G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI –Esclusi solo:</b>
<p>46.17: Intermediari del commercio di prodotti alimentari [...]</p> <p>46.21: Commercio all'ingrosso di cereali [...]</p> <p>46.35: Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco</p> <p>46.39: Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari [...]</p> <p>47.26: Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati</p>	<p>46.17: Intermediari del commercio di prodotti alimentari [...]</p> <p>46.21: Commercio all'ingrosso di cereali [...]</p> <p>46.35: Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco</p> <p>46.39: Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari [...]</p> <p>47.26: Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati</p>
<b>H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO – Esclusi solo:</b>	<b>H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO – Esclusi solo:</b>



<p>49.50: Trasporto mediante condotte</p> <p>51.22: Trasporto spaziale</p> <p>52.21.4: Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)</p> <p>52.21.6: Attività di traino e soccorso stradale</p> <p>52.22: Attività di servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua</p> <p>52.23: attività dei servizi connessi al trasporto aereo</p>	<p>49.50: Trasporto mediante condotte</p> <p>50.10: Trasporto marittimo e costiero di passeggeri</p> <p>51: Trasporto aereo</p> <p>52.21.4: Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)</p> <p>52.21.6: Attività di traino e soccorso stradale</p> <p>52.22: Attività di servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua</p> <p>52.23: attività dei servizi connessi al trasporto aereo</p> <p>52.24: Movimentazione merci</p> <p>52.29.1: Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali</p>
<p><b>I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE– Esclusi solo:</b></p> <p>56.3: Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>	<p><b>I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE – Esclusi solo:</b></p> <p>56.3: Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>
	<p><b>J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – Esclusi solo:</b></p> <p>60: Attività di programmazione e trasmissione</p> <p>61.1: Telecomunicazioni fisse</p> <p>61.2: Telecomunicazioni mobili</p>
<p><b>K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE</b></p>	<p><b>K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE</b></p>
<p><b>L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b></p>	<p><b>L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI</b></p>
<p><b>M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE - Esclusi solo:</b></p> <p>69: Attività legali e contabilità</p> <p>70: Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale</p> <p>71.1: Attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici</p> <p>73: Pubblicità e ricerche di mercato</p> <p>74.3: Traduzione e interpretariato</p> <p>74.9: Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca</p> <p>75: Servizi veterinari</p>	<p><b>M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE - Esclusi solo:</b></p> <p>69: Attività legali e contabilità</p> <p>70: Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale</p> <p>71.1: Attività degli studi di architettura, ingegneria e altri studi tecnici</p> <p>73: Pubblicità e ricerche di mercato</p> <p>74.3: Traduzione e interpretariato</p> <p>74.9: Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca</p> <p>75: Servizi veterinari</p>
<p><b>N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE – Esclusi solo:</b></p> <p>78: Attività di ricerca, selezione, fornitura del personale</p> <p>79: Attività dei servizi delle agenzie di viaggi [...]</p> <p>80.3: Servizi investigativi privati</p>	<p><b>N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE– Esclusi solo:</b></p> <p>78: Attività di ricerca, selezione, fornitura del personale</p> <p>79: Attività dei servizi delle agenzie di viaggi [...]</p> <p>80.3: Servizi investigativi privati</p>



<b>O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>	<b>O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>
<b>P - ISTRUZIONE</b>	<b>P - ISTRUZIONE</b>
<b>Q – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</b>	<b>Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</b>	<b>R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</b>
<b>S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI – Esclusi solo:</b> 94: Attività di organizzazioni associative	<b>S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI – Esclusi solo:</b> 94: Attività di organizzazioni associative 96.04: Servizi dei centri per il benessere fisico 96.09: Attività di servizi per la persona nca
<b>T – ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO</b>	<b>T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO</b>
<b>U- ORGANIZZAZIONE ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</b>	<b>U- ORGANIZZAZIONE ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</b>

Rimangono comunque escluse, ai sensi delle direttive BEI, i beneficiari che operano nelle seguenti categorie di attività:

- a) Attività destinate alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti, o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitino i diritti e le libertà personali (es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) o che violano i diritti umani;
- b) Attività destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate;
- c) Attività destinate alla produzione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (es. "sale per fumatori");
- d) attività che implicino l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";
- e) attività con un impatto ambientale che non sia in buona parte attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
- f) attività considerate eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibite dalla normativa nazionale, p. es. le attività di ricerca sulla clonazione umana;
- g) l'acquisto di avviamento; l'acquisto di beni immateriali<sup>34</sup> che possa determinare o imporre una forte posizione di mercato del Beneficiario Finale (ossia una quota del mercato di riferimento superiore al 20%); l'acquisto di licenze o diritti di sfruttamento di risorse minerarie;
- h) attività di puro sviluppo immobiliare;
- i) attività di natura puramente finanziaria

<sup>34</sup> Sono beni immateriali, p. es., i diritti di produzione o distribuzione relativi a media o servizi, le licenze di produzione nell'industria farmaceutica, ecc



## Allegato 2 – DEFINIZIONI

1. **IMPRESA IN DIFFICOLTA'**: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2 comma 18 Reg. UE n. 651/2014):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE<sup>35</sup> (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

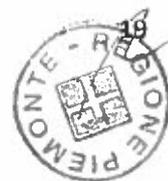
2. **IMPRESA MIDCAP**: impresa con un organico minimo di 250 dipendenti e con meno di 3000 dipendenti al momento della domanda di finanziamento.

**IMPRESA "NON MIDCAP"**: imprese non definite MidCap, con un organico di oltre 3.000 dipendenti.

Il calcolo del numero dei dipendenti di una impresa viene effettuato utilizzando la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, entrata in vigore in data 01/01/2005.

Inoltre, seguendo quanto previsto dalla Raccomandazione, per calcolare il numero dei dipendenti di una impresa si deve tenere conto del numero di dipendenti diretti e quello dei dipendenti delle sue consociate, conformemente alle definizioni di imprese autonome, associate e collegate.

<sup>35</sup> Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.



## Allegato 3 - ITER DEI PROCEDIMENTI

### 1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito all'impresa inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda approvata* – il beneficiario deve inviare i documenti necessari per la concessione, previsti dal paragrafo 4.2 del Bando;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – l'impresa deve presentare le integrazioni richieste entro **30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dall'impresa o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

Una volta che la domanda è stata approvata e che il beneficiario ha inviato i documenti necessari, Finpiemonte emette il provvedimento di concessione<sup>36</sup> del finanziamento.

### 2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **90 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario
2. eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo all'impresa beneficiaria  
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati  
oppure
- c) comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame

Nei casi previsti ai punti b) e c), l'impresa ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni o presentare osservazioni in merito all'esito negativo della verifica (si potranno effettuare dei controlli in loco presso l'impresa anche per valutare la fondatezza delle controdeduzioni inviate).

Se entro questo termine l'impresa:

1. non invia le integrazioni richieste  
oppure

<sup>36</sup> Con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere il finanziamento e l'obbligo per Finpiemonte ad erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono.



2. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

### 3. Revoca

#### 3.1. Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

3. l'oggetto del procedimento,
4. le cause,
5. il responsabile del procedimento,
6. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

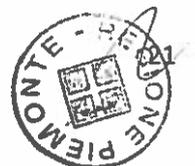
Finpiemonte esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, il finanziamento concesso viene confermato e se ne dà comunicazione all'impresa  
oppure
- b) nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controargomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca del finanziamento.

#### 3.2. Provvedimento di revoca del finanziamento

Finpiemonte invia all'impresa, e per conoscenza alla banca cofinanziatrice, la comunicazione relativa al provvedimento di revoca, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto.



## Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
  - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
  - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla G.U.U.E. L 187/1 del 26 giugno 2014.
  
- Normativa nazionale:
  - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005.
  - Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
  - Legge 24 marzo 2012, n. 27 relativa al rating aziendale di legalità.
  
- Atti normativi regionali:
  - Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive";
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011 – Programma pluriennale 2011-2015 per le attività produttive;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 31-2276 del 27 giugno 2011 – Approvazione del Contratto di prestito tra Finpiemonte S.p.A. e BEI "Regione Piemonte Loan for SMEs";
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-487 del 28 ottobre 2014 – Prestito "Regione Piemonte Loan for SMEs" - Rinnovo con modifica e rilascio di comfort letter per l'erogazione;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 23-1569 del 15 giugno 2015 – Utilizzo risorse finanziarie Docup 2000/2006 nell'ambito delle misure finanziate mediante provvista BEI;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 15-2120 del 21 settembre 2015 – Approvazione della scheda tecnica strumento agevolativo denominato "Strumento MidCap"

